



AMBITO TERRITORIALE N.10

MODUGNO – BITETTO - BITRITTO

UFFICIO DI PIANO

VERBALE DI CONCERTAZIONE (II FASE)

LUNEDI' 2 MARZO 2010

Presiede il Responsabile dell'UdP. Sono presenti, oltre il Coordinamento Istituzionale,

1. Maria Gabriella De Napoli (Associazione Italiana Persone Down))
2. Grazia Liddi (Associazione Italiana Persone Down)
3. Fedele Ceo (Associazione Italiana Persone Down)
4. Saverio Vacca (Distretto n. 9 Modugno)
5. Tonia Colaianni (Associazione Vox amica)
6. Angela Di Tolve (Dirigente distretto n. 9 modugno)

Il Responsabile dell'UdP illustra la proposta di Piano 2010-2012 spiegando che tale proposta è la sintesi fra le risultanze della prima fase di concertazione allargata ed il lavoro di costruzione del Piano con gli altri attori istituzionali (DSS, CSM, Ser.T., referente regionale). Viene sottolineato, inoltre, che la pianificazione delle politiche sociali di Ambito in adesione agli obiettivi di servizio indicati nel Piano Regionale delle Politiche Sociali "libera" risorse sui bilanci comunali che sono tenuti almeno alla riconferma della spesa sociale media sostenuta nell'ultimo triennio: risorse, queste, con le quali è possibile sostenere economicamente azioni di intervento che non hanno trovato spazio nella definizione del Piano 2010-2012.

Sull'argomento intervengono i :

AIPD: è necessario riflettere sulla differenziazione dei bisogni dei disabili, ci sono disabilità che non trovano strutturazione e differenze di altre.

Non sopperire solo a ciò che manca ma puntare a valorizzare le capacità del disabile.

DSS: esiste la necessità di strutturare livelli di assistenza (intervento sulla persona) per ragionare in termini



AMBITO TERRITORIALE N.10

MODUGNO – BITETTO - BITRITTO

UFFICIO DI PIANO

di intervento CON la persona.

VOX AMICA: puntare sulle strutture diurne per minori.

Dopo un lungo dibattito sui quesiti posti dal terzo settore il Coordinamento Istituzionale invita, gli stessi attori sociali a farsi promotori di una proposta organizzativa per l'istituzione del tavolo permanente da adottare con atto deliberativo in modo da ufficializzarne l'istituzione.

I partecipanti prendono atto, inoltre, che il Coordinamento Istituzionale ha prodotto una richiesta di finanziamento su base progettuale finalizzata ad ottenere dalla Regione Puglia risorse utili ad effettuare studi di fattibilità per l'adozione del Piano dei Tempi e degli Spazi che si articolerà con le modalità partecipative.